



# Partito Socialista Reformista *Sammarinese*

San Marino 29 marzo 2011



Ill.mo Signor  
Federico Bartoletti  
Presidente Commissione Consiliare Finanze

E p.c. Ecc.mi Capitani reggenti  
S.E. Giovanni Francesco Ugolini  
S.E. Andrea Zafferani

= Loro Sedi =

Il Gruppo Consiliare del Partito Socialista Reformista Sammarinese rileva l'opportunità di procedere ad una audizione della Commissione che Ella presiede, con la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica la quale nella Relazione prevista dalla Legge 18 febbraio 1998 n.30 e presentata nel novembre 2010 ha evidenziato questioni fondamentali per il sistema San Marino. In particolare ritiene che vadano approfonditi e chiariti i punti che seguono ed eventuali altri che i colleghi Consiglieri vorranno proporre:

- a) Le risultanze di Bilancio danno il quadro della Finanza Pubblica, ma da sole non sono in grado di evidenziare disfunzioni, sprechi, incongruenze e ritardi dell'azione amministrativa; tutti elementi che comportano notevoli costi in termini economici e sociali. (pag.5)
- b) Sarebbe da dare piena applicazione al quarto comma dell'art. 55 del Decreto n. 53/2003 (pag.6)
- c) La trasmissione di dati relativi alla liquidità di cassa dello Stato nell'anno 2010, riproduce una situazione che va da un minimo di € 234.223.272.,50 relativo al mese di giugno, ad un massimo di € 269.803.172,85 relativo al mese di marzo, non probanti poiché non depurati di tutte le voci che costituiscono già spesa o impegni. (pag. 7).
- d) Il numero di pratiche dichiarate immediatamente esecutive dal Congresso di Stato, è un dato che conferma la non puntuale, precisa programmazione. Nel 2007 n. 31; nel 2008 n. 43; nel 2009 n. 63 pratiche che dovrebbero essere fatte solo per ragioni urgenti ed indifferibili. ( pag. 14)
- e) Tardiva consegna della documentazione necessaria per la predisposizione del Rendiconto Generale e del Conto Consolidato rispetto al termine del 30 giugno, come sancito dall'art. 56 della Legge 18 febbraio 1998 n. 30 ( oggi 31 agosto come modificato con l'art. 16 della Legge 29/10/2010 n. 176). La consegna alla Commissione è avvenuta in data 28 ottobre 2010 (pag. 17).
- f) Si conferma, ancora una volta, il grado di approssimazione con il quale viene costruito in particolare il Bilancio Preventivo dello Stato. (pag. 17).



## Partito Socialista Reformista *Sammarinese*

- g) Come si evince dalla Nota Integrativa che costituisce parte integrante della Relazione sul Rendiconto Generale dello Stato, l'indebitamento complessivo, alla fine del 2009, ammonta a € 706.425.653 pari al 64,10% del PIL. (pag. 22)
- h) E' fondato il giudizio della dubbia esigibilità di un'importante fetta di crediti tributari, nonché sulla metodologia di contabilizzazione dei crediti e debiti tributari, sia sui criteri adottati per la svalutazione di dette voci di bilancio. Una lettura complessiva dei quozienti attira l'attenzione su un peggioramento della liquidità e sul permanere di un giudizio di fragilità dell'autonomia finanziaria, con un incremento delle passività correnti a discapito delle passività consolidate. (pag. 26)  
Elemento non trascurabile in questo ambito è il fatto che a fine 2009 lo Stato ha disponibilità liquide per € 256.865.127, ma anche debiti verso Enti del Settore Pubblico per € 200.026.149: se si considera che i trasferimenti al Settore Pubblico del 2009 ammontano a € 129.545.887, parrebbe che lo Stato, nella migliore delle ipotesi, debba ancora erogare dei trasferimenti del 2008.  
La situazione è particolarmente grave .... (pag. 27)
- i) Si riscontrano ancora numerosi appalti, anche di importanza vitale, in cui a comunicare la propria offerta sono pochissime aziende, o persino una sola, ed in tali casi l'assegnazione avviene con percentuali al ribasso risibili. Troppi ancora i casi di mala gestione dove sarebbe auspicabile l'intervento dei rispettivi e competenti organismi deliberativi. (pag. 42)
- j) Per quanto riguarda gli incarichi professionali vi è da rilevare che quanto stabilito dal secondo comma del punto b) dell'art. 73 della Legge n. 168/2009, è tuttora rimasto un intento. (pag. 44)
- k) Non sono più derogabili provvedimenti come l'obbligo di ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale per interventi sul sistema finanziario non previsti dal Bilancio o di cui non vi sia adeguata copertura deliberati dal Congresso di Stato; come la necessità di meglio definire lo stato e la natura giuridica di alcuni Enti ed in particolare la natura giuridica di Banca Centrale. (pag. 58).

Il Gruppo Consiliare del PSRS riconosce la funzione fondamentale della Commissione di Controllo della Finanza Pubblica ed è convinto che il dialogo istituzionale rientri nell'interesse generale della Repubblica. Pertanto confida nella sensibilità e nel senso di responsabilità di Codesta Onorevole Presidenza, per una risposta al riguardo che si augura positiva.  
Nell'attesa l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Capogruppo PSRS  
Paolo Crescentini